



DISCORSO DEL PRESIDENTE MARIO CIVETTA

Buonasera e grazie per essere intervenuti così numerosi a questo nostro consueto appuntamento in occasione del quale premiamo i colleghi che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 25 e 50 anni di professione.

Quello che ci lasciamo alle spalle è un anno non semplice per il paese, per le professioni in generali e per la nostra in particolare.

In questa sede, in primo luogo, mi preme ringraziare il personale dell'Ordine, tutti i collaboratori, i consiglieri e gli oltre 700 iscritti che nelle diverse commissioni di studio e a vario titolo dedicano tempo alle attività dell'Ordine, senza il loro determinante contributo del tutto volontario tante attività sarebbero irrealizzabili.

Prima tra tutte la formazione professionale continua che come per il passato è sempre un punto di forza del nostro ordine. Naturalmente si può migliorare e noi ci impegneremo in tal senso.

Anche nell'ultimo anno la formazione è stata rilevante per qualità e quantità. Due numeri sono sufficienti per dare la dimensione dell'impegno: 370 corsi gratuiti in aula e 54 corsi *e learning* gratuiti per tutti gli iscritti.

Numeri che parlano da soli e una attività molto spesso anche di altissima qualità che ha contribuito ad incrementare l'autorevolezza e la considerazione del nostro Ordine con le istituzioni di riferimento.

Non mi dilungo qui sui temi cari alla professione ove è particolarmente importante la voce della nostra Categoria, ma forse ora un'occasione storica la abbiamo ed è quella di incidere in maniera significativa nelle materie della delega fiscale: dalla semplificazione, alla gestione dei rapporti con la Agenzia delle Entrate, al tema dell'abuso del diritto e ci auguriamo che le giuste istanze della nostra categoria possano essere ascoltate.

In quest'anno si è sicuramente fatta sentire l'assenza del Consiglio Nazionale. A livello locale anche in sinergia con altri ordini quali Torino Firenze Bologna Milano Napoli abbiamo cercato di porre in essere alcune iniziative ma sicuramente la voce dei Commercialisti è stata a dir poco flebile.

Ci auguriamo che con le votazioni di ieri ci siamo lasciati alle spalle una pagina buia della nostra Categoria fatta di contrapposizioni e di difficile interlocuzione con il mondo politico.

Questi due anni di forti contrasti nazionali un primo risultato concreto lo hanno portato: la elezione ieri della lista guidata dal nostro grande amico e passato presidente Gerardo Longobardi con oltre l'85% dei consensi.

Quindi ci troviamo una categoria unita che chiede con forza un Consiglio Nazionale autorevole, preparato che possa essere un ascoltato interlocutore almeno sui temi sensibili della professione quali quelli del fisco, del diritto societario, della revisione, del collegio sindacale.

L'elezione di Gerardo Longobardi quale Presidente e di Luigi Mandolesi quale Consigliere è anche motivo di grande soddisfazione e orgoglio di tutto il movimento dei Commercialisti romani e siamo sicuri che come già sperimentato a Roma sapranno ridare slancio ed entusiasmo ai lavori del Consiglio Nazionale.



Come romani che esprimono il Presidente ma anche quale Ordine più numeroso d'Italia, primi sostenitori economici del Consiglio Nazionale con un contributo di circa 2.000.000 di euro annui pensiamo che, per usare un termine in voga oggi, vada fatta un po' di *spending review* anche al Consiglio Nazionale.

Tantissimo ci sarà da fare ma siamo sicuri che il nuovo Consiglio Nazionale saprà farci fare grossi passi in avanti!

Questo è un augurio che dobbiamo fare non solo a Gerardo, Luigi e alla loro squadra ma a tutta la nostra Categoria!

Grazie